



RELAZIONE FINALE PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

*DISPOSIZIONI DI VIGILANZA SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLE BANCHE
(Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI)*

CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE E ARTIGIANA DI
ERCHIE SOC. COOP.

Delibera del consiglio di amministrazione del 21/03/2019

Premessa

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione (c.d. "Organo con Funzione di Supervisione Strategica e di Gestione", di seguito anche "Organo Amministrativo") e dal Collegio Sindacale (c.d. "Organo con Funzione di Controllo", di seguito anche "Organo di Controllo") (e congiuntamente "Organi Aziendali" o "Organi Sociali") del Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie soc. coop. (di seguito, per brevità, "Banca") in ossequio alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013, Parte Prima, Titolo IV (*Governo Societario, Controlli Interni, Gestione dei Rischi*), Capitolo 1 (*Governo Societario*), Sezione VI (*Autovalutazione degli Organi*) (di seguito, per brevità, "Disposizioni sul Governo Societario"), con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione qualitativa degli Organi Aziendali (attuale e prospettica), sia della loro funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali aree di criticità, favorendone la risoluzione, seguendo le fasi del processo descritte nella procedura interna denominata Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi".

Le Disposizioni del Governo Societario prevedono, infatti, che *"gli Organi con funzione di supervisione strategica e - se collegiali - di gestione si sottopongono a un periodico processo di autovalutazione, con le seguenti finalità:*

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle "Disposizioni" e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Anche l'organo con funzione di controllo svolge un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle finalità sopra elencate e sulla base di criteri e modalità coerenti con le proprie caratteristiche".

Ai fini della presente autovalutazione - ai sensi della citata Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, - il Credito Cooperativo C.R.A. di Erchie si colloca nelle "banche di minori dimensioni o complessità operativa", avendo un attivo di bilancio inferiore a 3,5 miliardi di Euro (al 31.12.2018).

Processo di autovalutazione

Il processo di autovalutazione degli Organi della Banca è condotto tenendo conto dei criteri indicati nella Sezione VI delle Disposizioni.

Il processo di autovalutazione degli Organi:

- riguarda l'Organo nel suo complesso e il contributo che i singoli componenti apportano ai suoi lavori. La valutazione è estesa ai comitati interni, ove presenti;
- è svolto con cadenza almeno annuale e graduato in funzione della cadenza dei rinnovi. In occasione del rinnovo delle cariche, l'autovalutazione è anche indirizzata a definire una composizione ottimale dell'Organo in ordine agli obiettivi di funzionamento e rappresentatività dello stesso. A seguito di variazioni nella composizione originaria dell'Organo (ad esempio, cooptazione), a fronte di rilievi riscontrati o richieste di interventi delle Autorità competenti su profili che riguardano il funzionamento e la composizione dell'Organo, viene condotta tempestivamente un'autovalutazione per l'approfondimento dettagliato di tali profili;
- è condotto con l'ausilio del personale individuato dal Presidente dell'Organo;
- tiene conto dei rilievi riscontrati o delle richieste di interventi su profili che riguardano il funzionamento e la composizione dell'organo delle Autorità competenti e/o delle funzioni aziendali di controllo;
- tiene conto delle verifiche previste ai sensi dell'articolo 26 TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dallo statuto per l'assunzione delle cariche nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorships* previsto dall'art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214. Ove possibile, è svolta in concomitanza con tali verifiche.

L'adeguatezza degli Organi, declinata in termini sia di composizione, sia di funzionamento, viene misurata in concreto sulle seguenti specifiche aree tematiche che la Banca ritiene assumano particolare rilevanza ai fini della sana e prudente gestione nonché delle finalità e caratterizzazioni tipiche di una banca di credito cooperativo a mutualità prevalente:

- gestione della compagine sociale in chiave mutualistica;
- individuazione delle linee strategiche;
- gestione aziendale, livelli di performance pianificati e conseguiti;
- RAF, ICAAP, valutazione delle attività, sistemi di misurazione dei rischi;
- assetto organizzativo, deleghe di gestione, gestione dei conflitti di interesse;
- sistema dei controlli interni;
- politiche di esternalizzazione;
- informativa finanziaria e sistemi di rilevazione contabile;
- flussi informativi inter-organici e con le funzioni aziendali;
- sistemi di remunerazione e incentivazione.

Una volta esaurita l'attività di autovalutazione, la sintesi dell'analisi è formalizzata in un documento che riporta almeno le seguenti informazioni:

- la metodologia e le singole fasi di cui il processo di autovalutazione si è composto;
- i soggetti coinvolti, con indicazione dei soggetti esterni eventualmente incaricati;
- l'esito della verifica dello stato di attuazione delle iniziative individuate nella precedente autovalutazione;
- i risultati ottenuti, con evidenza dei punti di forza e di debolezza emersi. Il giudizio finale dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione riporta ed evidenzia la distinta valutazione delle funzioni di supervisione strategica e di gestione;
- le azioni correttive individuate, nonché la tempistica delle verifiche della relativa attuazione.

La relazione di autovalutazione è trasmessa alla Banca d'Italia, ove richiesto dalla stessa.

Il processo di autovalutazione si articola nelle fasi di seguito indicate:



Profili oggetto dell'autovalutazione

Ferma la declinazione sulle specifiche aree tematiche in precedenza richiamate il processo di autovalutazione riguarda aspetti qualitativi e quantitativi relativi alla composizione e al funzionamento degli Organi.

Composizione e Funzionamento dell'Organo Amministrativo

Con riferimento alla composizione quali-quantitativa nonché della funzionalità dell'Organo Amministrativo, si osserva quanto segue.

Professionalità e composizione

La Banca mantiene il modello Tradizionale di amministrazione e controllo che prevede come organi sociali il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Non è invece previsto il Comitato Esecutivo in relazione al ridotto profilo dimensionale della Banca medesima.

Lo Statuto Sociale della Banca (di seguito anche "Statuto"), il cui ultimo aggiornamento è avvenuto con delibera del Cda del 10 dicembre 2015, si uniforma allo Statuto tipo emanato dalla Federazione Nazionale. In data 09/12/2018 è stato approvato il nuovo Statuto tipo della Banca, appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (in corso di registrazione alla CCIAA).

Composizione quantitativa

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 6 a 8 consiglieri eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero. Il numero attuale, pertanto, è di 9 membri, comprensivo del Presidente, confermato con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 09.12.2018. In considerazione delle novità normative introdotte dalle disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario e avendo a riferimento il richiamo dell'Autorità di Vigilanza alla necessità che le Banche di minore dimensione e complessità operativa si dotino di un organo amministrativo non pletorico, il Consiglio ritiene adeguato l'attuale numero degli amministratori in quanto risponde all'esigenza di garantire un'articolata composizione del Consiglio in relazione alla base sociale, di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale nonché un'adeguata dialettica interna. Si reputa, pertanto, la composizione quantitativa dell'Organo adeguata e coerente con le disposizioni richiamate.

Composizione qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione definisce la propria composizione qualitativa ottimale in funzione dei principi e dei requisiti sanciti nella Normativa di Vigilanza, nonché in relazione all'esigenza di assicurare un efficace governo dell'azienda.

Sotto il profilo qualitativo, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca. È obiettivo delle Disposizioni garantire che negli organi di vertice siano presenti soggetti dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, opportunamente diffuse e diversificate, affinché ciascun componente possa contribuire ad assicurare un governo efficace dei rischi nella aree di operatività della Banca.

La Banca d'Italia ha ribadito in particolare che il Consiglio di Amministrazione sia costituito da:

- soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle proprie funzioni;
- soggetti dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire;
- soggetti con competenze diffuse tra tutti i componenti e opportunamente diversificate (età, genere, provenienza geografica);
- soggetti che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;
- soggetti che indirizzano la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della banca.

In relazione a tanto, secondo la composizione qualitativa ottimale che il Consiglio di Amministrazione intende darsi, la compagine dei consiglieri deve possedere i seguenti requisiti:

- 1) requisiti di cui all'art. 26 del Testo Unico Bancario (D. Lgs 1° settembre 1993 n. 385) e artt. 4 e 5 del Regolamento del Ministro del tesoro (D. M. n. 161 del 18 marzo 1998), nonché requisiti di eleggibilità e indipendenza di cui all'art. 32 dello Statuto Sociale;
- 2) requisiti disciplinati all'interno del Regolamento assembleare e elettorale, con particolare riferimento al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi degli esponenti aziendali ed al possesso – per almeno la metà dei componenti – dei requisiti di professionalità di cui all'art. 2, 1° comma, D. M. n. 161 del 18 marzo 1998 cit. , nonché gli ulteriori requisiti richiesti dalla normativa in materia di interlocking;
- 3) requisiti ulteriori individuati dal medesimo Consiglio di Amministrazione in coerenza con le strategie, le politiche di sviluppo e governo dei rischi della Banca nonché con le indicazioni di Banca d'Italia.

I requisiti sub 1) e 2) sono obbligatori.

La Banca reputa un valore la presenza nel Consiglio dei rappresentanti dei soci in termini di espressione delle categorie economiche del territorio, di genere, per residenza, per competenza e esperienza.

A riguardo, il Consiglio osserva che alla data del 31.12.2018 la compagine sociale era pari a 755 soci così suddivisi per settore economico:

| anno | 2018 |
|----------------|------------|
| agricoltore | 70 |
| artigiano | 44 |
| imprenditore | 34 |
| privato | - |
| commerciante | 85 |
| industriale | - |
| impiegato | 125 |
| insegnante | 46 |
| pensionato | 189 |
| professionista | 37 |
| avvocato | 8 |
| casalinga | 11 |
| operaio | 55 |
| studente | 6 |
| medico | 13 |
| dirigente | 2 |
| altri | 30 |
| Totale | 755 |

per tipologia giuridica:

| anno | 2018 |
|--------------------|------------|
| persone fisiche | 720 |
| persone giuridiche | 35 |
| Totale | 755 |

per sesso:

| anno | 2018 |
|--------------------|------------|
| donne | 199 |
| uomini | 521 |
| persone giuridiche | 35 |
| Totale | 755 |

per residenza:

| anno | 2018 |
|-------------------------|------------|
| Erchie | 584 |
| Oria | 67 |
| Torre Santa Susanna | 40 |
| San Pancrazio Salentino | 25 |
| Manduria | 8 |
| Avetrana | 5 |
| Latiano | 3 |
| Francavilla Fontana | 3 |
| Comuni diversi | 20 |
| Totale | 755 |

La composizione attuale per settore economico, sesso e residenza dell'attuale Consiglio è la seguente:

| Nominativo | Età | Ruolo | In carica | Settore | Sesso | Residenza |
|-------------------|-----|-------------|-----------|---------------|-------|-----------|
| Carrozzo Giovanni | 66 | Presidente | 2000 | Medico | M | Erchie |
| De Tommaso | 57 | Vice | 2001 | Farmacista | M | Erchie |
| Delle Grottaglie | 51 | Consigliere | 2004 | Operaio | F | Erchie |
| Ferrara Cosimo | 70 | Consigliere | 2010 | Impiegato | M | Erchie |
| Pirozzi Cosimo | 55 | Consigliere | 2001 | Odontotecnico | M | Erchie |
| Sanasi Cosimo | 61 | Consigliere | 2001 | Architetto | M | Erchie |
| Tancredi | 72 | Consigliere | 2004 | Professore | in M | Oria |
| Valente Giovanni | 78 | Consigliere | 2001 | Professore | in M | Manduria |
| Bernardi Giovanni | 80 | Consigliere | 2001 | commerciante | M | Erchie |

Si osserva che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione soddisfa i criteri di rappresentanza della base sociale delle diverse categorie economiche del territorio, di genere, per residenza, per competenza e esperienza.

Dei nove componenti il Consiglio di Amministrazione, 7 risiedono nel Comune di Erchie, 1 nel Comune di Oria ed 1 nel Comune di Manduria.

Con riguardo all'esigenza che i componenti degli Organi siano "dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, si evidenzia che, in coerenza con i principi richiamati nello Statuto della Banca, i componenti degli Organi hanno partecipato a seminari promossi dalla Federazione delle BCC di Puglia e Basilicata al fine di mantenere adeguato il livello di professionalità, di conoscenza delle tematiche bancarie e delle normative di riferimento del Consiglio di Amministrazione, livello di competenze che deve essere continuamente aggiornato in funzione dell'evoluzione delle normative di riferimento e del contesto operativo della Banca.

Il piano formativo che il Consiglio prevede di fare seguire ai propri componenti verrà definito, in stretto raccordo con le iniziative di Categoria, coerentemente con le caratteristiche operative e di mercato, nonché con l'evoluzione del contesto normativo.

Ad esito degli approfondimenti condotti, nel ribadire che tutti i componenti degli Organi hanno i requisiti normativamente richiesti, si ritiene che l'attuale composizione sia conforme allo schema di valutazione ed ai criteri qualitativi sopra definiti. Pertanto si ritiene che l'attuale composizione quali-quantitativa dell'Organo soddisfi un adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienza, età e genere.

Funzionamento degli Organi

Definiti i profili della composizione quali-quantitativa, si passa ad esaminare quelli relativi alla funzionalità degli Organi.

Flussi informativi

In tale ambito rileva la circolazione delle informazioni verso e tra gli Organi e al loro interno, elemento determinante per assicurare una consapevole assunzione del ruolo e delle responsabilità dei componenti degli stessi. Un'efficace gestione del rischio richiede, infatti, un'efficiente comunicazione interna sui rischi della Banca, non solo all'interno dell'intera struttura organizzativa ma anche nei rapporti tra gli Organi e la struttura stessa.

A riguardo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2009, la Banca ha adottato un apposito Regolamento dei flussi informativi, redatto alla luce delle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche del 4 marzo 2008.

Il Regolamento citato disciplina:

- la tempistica, le forme ed i contenuti della documentazione che deve essere trasmessa ai singoli componenti degli Organi, ritenuta necessaria per l'adozione delle delibere sulle materie all'ordine del giorno;
- il contenuto minimo dei flussi informativi periodici, con particolare riferimento a quelli relativi alle varie tipologie di rischio rilevanti e agli eventuali scostamenti dei consuntivi rispetto alle strategie definite;
- i soggetti e le unità organizzative tenute alla redazione e trasmissione della documentazione;
- la riservatezza delle informazioni.

Gestione delle riunioni e tempo dedicato all'esercizio delle funzioni in seno all'ente

Con riferimento alla necessità che gli esponenti dedichino "tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico", essa è pienamente condivisa dalla Banca che, in osservanza delle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche – circolare 285 del 17/12/2013, nel Regolamento Elettorale della Banca, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 20.05.2012, è presente la disciplina della limitazione al cumulo degli incarichi. Si ritiene che le limitazioni ivi previste consentano all'esponente aziendale la possibilità di dedicare un tempo congruo allo svolgimento dell'incarico.

Di seguito la tabella con incarichi in altre società:

| Nominativo | Denominazione | Sede | Carica ricoperta | Settore |
|----------------------------------|---|-------------------|--------------------------------------|------------------|
| Carrozzo Giovanni Pompeo | Federazione della Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata s.c. | Bari | Consigliere | banche |
| De Tommaso Francesco | Farmacia Santa Lucia snc | Erchie | Titolare Effettivo | Farmacia |
| Delle Grottaglie Maria Grazia | Antichi sapori di Puglia Srl | Erchie | Amministratore | Ristorazio ne |
| Ferrara Cosimo | | | | |
| Pirozzi Cosimo Antonio | C.O.P.di C.A. Pirozzi & C. snc Clinica Pirozzi srl | Erchie | Amministratore Titolare Effettivo | sanitario |
| Sanasi Cosimo | Aurea Srl Sepis Immo GmbH | Erchie Berlino | Amministratore Amministratore | edile |
| Tancredi Francesco | | | | |
| Valente Giovanni | | | | |
| Bernardi Giovanni | | | | |

Con riguardo alla tempistica delle riunioni consiliari, ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma e salvo urgenza, una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del Consiglio stesso.

L'attività del Consiglio di Amministrazione si svolge con periodicità settimanale e viene supportata dal Direttore generale. Alla luce dei riferimenti sopra richiamati si ritiene che la tempistica delle riunioni consiliari sia adeguata.

Tutte le riunioni sono oggetto di verbalizzazione. Il verbale contiene sempre, perlomeno, i seguenti elementi: (I) la data, il luogo e l'ora in cui si tiene la riunione; (II) la nomina del segretario; (III) il nominativo dei partecipanti alla riunione e degli esponenti aziendali assenti; (IV) l'attestazione della regolarità della convocazione; (V) l'indicazione delle materie all'ordine del giorno; (VI) la motivazione, anche sintetica, delle singole proposte di delibera; (VII) un riassunto delle dichiarazioni rese dai presenti, se questi lo richiedono; (VIII) il risultato delle votazioni; (IX) le delibere assunte; (X) la sottoscrizione del segretario e di chi ha presieduto la riunione.

Nel 2018 sono state svolte n. 44 riunioni e la partecipazione alle stesse dei Consiglieri è la seguente:

| Nominativo | Ruolo | Presenza riunioni | % presenza |
|------------------------|--------------|--------------------------|-------------------|
| Carrozzo Giovanni | Presidente | 44 | 100 |
| De Tommaso | Vice | 43 | 97,70 |
| Delle Grottaglie Maria | Consigliere | 38 | 86,40 |
| Ferrara Cosimo | Consigliere | 43 | 97,70 |
| Pirozzi Cosimo | Consigliere | 37 | 84,10 |
| Sanasi Cosimo | Consigliere | 41 | 93,20 |
| Tancredi Francesco | Consigliere | 44 | 100 |
| Valente Giovanni | Consigliere | 42 | 95,50 |
| Bernardi Giovanni | Consigliere | 38 | 86,40 |

Infine, laddove previsto dalla normativa vigente, copia del verbale recante le deliberazioni assunte dal Consiglio è trasmessa all'Autorità di Vigilanza.

Elenco dei Regolamenti approvati/aggiornati nel corso dell'anno.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i seguenti Regolamenti/documenti:

- Politiche di Remunerazione ed incentivazione;
- Piano operativo;
- Regolamento ICAAP;
- Resoconto ICAAP-ILAAP;
- Regolamento del Risk Appetite Statement;
- Policy di liquidità;
- Strategia di trasmissione degli ordini;
- Policy per la gestione dei conflitti di interesse;
- Policy di Classificazione della clientela;
- Linee guida ABI per la valutazione degli immobili a garanzia esposizioni creditizie;
- Politiche in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
- Procedura di gestione degli incidenti;
- Piano di continuità operativa;
- Regolamento organizzativo di sportello e procedure interne per il trattamento e la gestione del contante;
- Regolamento Bancassicurazione;

Giudizio finale

Alla luce dell'autoanalisi condotta dagli amministratori il Consiglio reputa soddisfacente l'esercizio della funzione svolta.

Composizione e funzionamento dell'Organo di Controllo

La Sezione III delle Disposizioni sul governo Societario dedica importanza al ruolo ed alla attività dell'Organo con Funzioni di controllo, vale a dire, nel modello tradizionale, al Collegio Sindacale. Tra i compiti dell'Organo di Controllo rientra anche la vigilanza sull' *«adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca»*, sottolineandosi altresì che *«l'organo con funzioni di controllo è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno e svolge le funzioni definite nella circolare n. 285, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 3 ed ha la responsabilità di «vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema di controlli interni. Considerata la pluralità di funzioni e strutture aziendali aventi compiti e responsabilità di controllo, tale organo è tenuto ad accertare l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate»*.

Il ruolo del Collegio Sindacale, nella prospettiva delle Disposizioni sul Governo Societario, è profondamente evoluto.

L'Organo, infatti, non vigila solo sulla corretta applicazione delle disposizioni di legge e di statuto, ma valuta, anche criticamente, l'organizzazione della Banca con particolare riguardo al sistema dei controlli interni. Si pone, nel sistema della governance, fondata sul richiamato principio del bilanciamento dei poteri, quale interlocutore dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica e con Funzione di Gestione, ossia il Consiglio di Amministrazione, ed in collegamento funzionale con la Banca d'Italia. In tale logica si osserva che tra i principi generali, viene puntualizzato che «i controlli devono riguardare trasversalmente tutta l'organizzazione aziendale, includendo verifiche in ordine ai sistemi e alle procedure (es.: quelli informativi e amministrativo-contabile), ai diversi rami di attività (credito, finanza, etc.), all'operatività (introduzione di nuovi prodotti, ingresso in nuove aree di business e geografiche, continuità operative, outsourcing)».

Profili quantitativi

Con riferimento alla composizione quantitativa, il numero dei sindaci è definito dal primo comma dell'articolo 42 dello Statuto, che prevede un numero di tre sindaci effettivi e due supplenti. Tale articolo espone nel complesso le regole previste per la composizione del Collegio.

Si ritiene che il numero attuale di 3 (tre) Sindaci Effettivi, di cui 1 (uno) Presidente, risponde all'esigenza di garantire comunque una composizione dell'Organo funzionale ai compiti e ai poteri che gli sono attribuiti dalle Disposizioni sul Governo Societario, volte altresì ad assicurare un'adeguata dialettica interna.

Si reputa, pertanto, la composizione quantitativa dell'Organo adeguata e coerente con le disposizioni richiamate, avuto riguardo altresì alle ridotte dimensioni aziendali e alla limitata complessità operativa della Banca.

Profili qualitativi

Il Collegio Sindacale quale Organo con funzione di controllo, consapevole del ruolo ricoperto e della sua funzione all'interno della BCC, ritiene di soddisfare nella sua composizione qualitativa i requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità come previsti dalla legge e di disporre di adeguate conoscenze.

Inoltre, per ciascun componente risultano illustrati in sede di nomina o rinnovo le competenze e le esperienze professionali, ovvero l'appartenenza a Ordini professionali, gli incarichi ricoperti verso altre società.

Il Collegio è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. I componenti del Collegio risultano iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili/ragionieri commercialisti e iscritti al Registro dei Revisori contabili.

| COLLEGIO SINDACALE | | | | |
|-------------------------------|-----------------------|------------|---------------|---|
| Carica | Cognome e Nome | Età | Genere | Permanenza nella carica |
| Presidente | Gravili Corrado | 56 | Maschile | Sindaco Effettivo dal 1994; dal 1999 Presidente |
| Sindaco Effettivo | Ronzini Giuseppe | 63 | Maschile | Sindaco Effettivo dal 1999 |

| | | | | |
|-------------------|--------------------|----|-----------|----------------------------|
| Sindaco Effettivo | Epifani Cosimo | 64 | Maschile | Sindaco Effettivo dal 1999 |
| Sindaco | De Vanna Anna Rita | 53 | Femminile | Sindaco Supplente dal 1999 |
| Sindaco | Spina Daniela | 55 | Femminile | Sindaco Supplente dal 1999 |

Riunioni

Con riguardo alle riunioni il Collegio effettua nel corso dell'esercizio verifiche di natura ordinaria, relativamente ai compiti allo stesso affidati dalla normativa, e verifiche di natura straordinaria.

Nel corso del 2018 il Collegio ha effettuato otto verifiche.

Le riunioni durano in media 2 ore. Ciascuna riunione è formalizzata in un apposito verbale firmato da tutti gli intervenuti ed è supportata da idonea documentazione ai fini di una completa cognizione degli argomenti da deliberare.

Il Collegio partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Giudizio finale

Alla luce delle analisi dei profili inerenti la composizione ed il funzionamento dell'Organo di Controllo, il Collegio reputa adeguato l'esercizio della funzione di controllo, avuto riguardo al ruolo da esso svolto in materia di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentarie e statutarie – con particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse (artt. 53 e 136 TUB e 6, comma 2-bis, TUF) – sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Alla luce dei riferimenti sopra richiamati si ritiene che la frequenza e le modalità di tenuta delle riunioni del Collegio Sindacale sia adeguata.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente documento di autovalutazione è stato redatto ed approvato nella seduta del 21 Marzo 2019 nel corso della quale il Presidente di ciascun Organo Sociale ha dato evidenza agli altri componenti dei risultati emersi dalle analisi svolte.

Tale momento è apparso rilevante, dato che in questa fase si sono analizzati i risultati ottenuti, al fine di eventualmente individuare i profili critici o di forza emergenti dal processo medesimo.

In particolare il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, all'unanimità delibera che:

- i membri del consiglio che verranno eletti si impegnino e dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico ricoperto;
- il CdA continui ad essere diretta espressione del territorio in cui la banca opera e pertanto che i componenti continuino a rappresentare tutti i comuni in cui la banca opera.

Il presente documento viene adottato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in ottemperanza ed in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo societario.

Il tutto anche al fine di identificare preventivamente la composizione quali-quantitativa considerata ottimale degli Organi sociali.

Tale documento sarà la base per verificarne successivamente la rispondenza tra la composizione qualiquantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Tuttavia, e con specifico riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalla Lettera del Governatore della Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012, *«resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del board e di presentare liste di candidati coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio»*. Pertanto, in caso di Consiglio di Amministrazione con componenti diversi da quelli presentati dal Consiglio uscente, il nuovo Consiglio potrà fornire una valutazione circa la propria composizione, motivando le eventuali difformità dalla composizione teorica ritenuta ottimale dal Consiglio uscente, rappresentandone gli esiti all'Organo di Vigilanza.

Infine, il presente documento di autovalutazione, successivamente all'approvazione da parte sia del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale, ciascuno secondo la propria competenza, rimarrà altresì a disposizione dei Soci presso la Sede della Banca e in tutte le Filiali, oltre ad essere pubblicato sul sito web della Banca.

Erchie, 21 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione
Il Collegio Sindacale

